



ARCIDIOCESI DI MILANO
CURIA ARCIVESCOVILE
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

COMUNICATO STAMPA n. 85/2014

DOMANI IL CARD. SCOLA A MORIMONDO L'ANTICO MONASTERO ALLE PORTE DI MILANO

Milano, 21 giugno, 2014

Domani, domenica 22 giugno, alle 10.30, l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, sarà in visita alla parrocchia di Santa Maria Nascente di Morimondo.

L'incontro del Cardinale con la comunità ecclesiale del piccolo comune alla porte di Milano avviene in occasione di un duplice anniversario.

Morimondo, infatti, celebra gli 880 anni della fondazione del monastero ad opera dei monaci cistercensi provenienti da Morimondo in Francia. Ricorre, inoltre, proprio quest'anno, il cinquecentenario della lacrimazione della Vergine a Fallavecchia.

Importante centro religioso, culturale ed economico, nel corso dei secoli il monastero e l'abbazia, oggi sono meta di pellegrini e turisti.

Le due parrocchie di Santa Maria Nascente e di San Giorgio Martire, in tutto quasi mille abitanti, rette da padre don Mauro Loi, oltre all'ordinaria attività pastorale, sono impegnate a custodire e rendere viva la memoria di questo luogo di fede.

La Fondazione Abbazia Sancte Marie de Morimundo, istituita nel 1993, dalla parrocchia, dalla Diocesi di Milano, dal Comune e diverse istituzioni civili promuove un vasto programma di attività culturali: concerti, visite guidate, eventi sulla storia del monachesimo. Particolarmente apprezzati anche i laboratori di miniatura che permettono di rivivere l'atmosfera dello scriptorium del monastero attivissimo nel corso dei secoli.

Grande impulso alla riscoperta di questo luogo è stato dato dal restauro del complesso cenobiale restituito alla sua unitarietà grazie ad importanti lavori. Fondamentale dal punto di vista scientifico anche la microfilmatura ancora in corso dei 78 codici miniati prodotti dai monaci e dispersi nelle più importanti biblioteche del mondo. Un'opera preziosa che consentirebbe, una volta terminata, di riunificare almeno virtualmente, il patrimonio culturale del monastero e di recuperare una pagina importante della storia civile e religiosa del territorio.

«Siamo una parrocchia come le altre, dove si fa la messa e l'oratorio. Inoltre abbiamo un compito didattico e culturale, che ci deriva dal patrimonio che abbiamo ricevuto in eredità da chi ci ha preceduto», spiega padre Loi. La sfida è proprio rendere attuale quel passato.

don Davide Milani
Responsabile Comunicazione
Arcidiocesi di Milano